

## **VIII Commissione permanente Camera**

### ***Audizione***

### **“Esame del disegno di legge C-2629” (DL 133/2014 “Sblocca Italia”)**

## **Memoria**

Alessandro Pascucci

29 settembre 2014

1

---

**F e d e r e s c o**

-----  
Egr. Presidente,

in qualità di Federesco (Federazione Nazionale delle Energy Service Company), quale Segretario dell'Associazione, colgo l'occasione per ringraziare Lei e i colleghi Deputati per l'opportunità dataci nel poter esprimere le nostre considerazioni e mi permetto di segnalare alla Vostra attenzione alcune osservazioni sul tema efficienza energetica che potrebbero essere lo spunto per apportare integrazioni al testo del Disegno di Legge in esame.

L'efficienza energetica, grazie al recepimento della **Direttiva 2012/27/UE**, attraverso il D.Lgs. 102/2014:

- è lo strumento fondamentale per la riduzione dei consumi energetici con tutti i vantaggi connessi alla riduzione della spesa pubblica; e
- per le sue caratteristiche infrastrutturali, permette un incremento occupazionale pressoché immediato, in quanto gli interventi possono essere realizzati in tempi rapidissimi.

Il combinato dei due fattori diventerebbe motore di sviluppo dell'economia ed eviterebbe al Paese di incorrere in sanzioni da parte della UE in caso di non raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Direttiva stessa.

Per far decollare il sistema, ci vorrebbe molto poco sia in termini temporali sia economici e già un primo successo sarebbe la riduzione dei costi energetici per la Pubblica Amministrazione.

In tale ambito riteniamo che sia fondamentale **procedere immediatamente nella definizione del regolamento di attuazione dell'art. 15 sul Fondo di garanzia**, affidando la gestione dello stesso a enti o istituzioni qualificate.

Visti gli obiettivi del provvedimento "Sblocca Italia", suggeriamo di considerare nello stesso anche le seguenti linee strategiche:

- 1) lo **sviluppo di distretti energetici regionali partendo da aree industriali dismesse o in via di dismissione da riconvertire;**

- 2) alla luce dall'articolo 14 della legge 94/2012<sup>1</sup>, e come segnalato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Ministero dello Sviluppo Economico (in Allegato), la **“costituzione di una struttura equiparabile ad una Esco, che supporti tutte le strutture della Pubblica Amministrazione nella realizzazione degli interventi di efficienza energetica”**.

Entrambe le strategie comporteranno un considerevole aumento dell'occupazione e una maggiore efficacia nel raggiungimento degli obiettivi indicati dalla Direttiva 2012/27/UE, visto, in particolare, il coinvolgimento delle Regioni (e degli Enti Locali), come previsto dalla stessa<sup>2</sup>.

In merito al primo punto, il fine strategico è lo sviluppo di attività produttive e competenze professionali nel settore dell'efficienza energetica, del monitoraggio energetico, delle energie rinnovabili e della gestione delle risorse, con la creazione e l'attrazione di nuova imprenditoria e l'incremento dell'occupazione del territorio.

L'azione strategica deve rivolgersi ad aree geografiche ben determinate: i siti industriali in dismissione (uno o due) presenti in ogni Regione, al fine di contribuire:

- alla creazione di posti di lavoro altamente qualificati;

---

<sup>1</sup> Art. 14 (Misure in tema di riduzione dei consumi di energia e di efficientamento degli usi finali dell'energia), comma 1: “Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia del demanio, adottano misure finalizzate al contenimento dei consumi di energia e all'efficientamento degli usi finali della stessa, anche attraverso il ricorso ai contratti di servizio energia di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, e al decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, e anche nelle forme dei contratti di partenariato pubblico privato di cui all'articolo 3, comma 15-ter, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. L'affidamento della gestione dei servizi energetici di cui al presente comma deve avvenire con gara a evidenza pubblica, con le modalità di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115”.

<sup>2</sup> L'Art. 3, comma 2 del D.Lgs. 102/2014 stabilisce che: “Le Regioni, in attuazione dei propri strumenti di programmazione energetica possono concorrere, con il coinvolgimento degli Enti Locali, al raggiungimento dell'obiettivo nazionale di cui al comma 1.”

- allo sviluppo dell'economia e dell'industria locale;
- allo sviluppo sociale attraverso l'aumento della conoscenza e della sensibilità diffuse tra la cittadinanza;
- alla riduzione del fabbisogno energetico complessivo;
- alla valorizzazione dell'immagine delle nuove aree industriali non solo a livello regione e italiano, ma anche europeo e internazionale, dando vita a un modello esemplare e altamente innovativo, in linea con le politiche europee sull'efficienza energetica, sullo sviluppo urbano e ambientale sostenibile (ad esempio le smart grid, le smart city) e sulle fonti di energia rinnovabile.

In tale ambito, si inserisce lo sviluppo di attività formative dedicate e specialistiche per forza di lavoro emarginata. Infatti, il trend di sviluppo che avranno i settori dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili sarà tale da assorbire forza lavoro inoccupata, disoccupata e, anche, lavoratori provenienti da altri settori. Per governare meglio questo fenomeno, e accelerarlo, è necessario che lo Stato sostenga, in particolar modo, la formazione delle persone emarginate dalle attività industriali, attraverso corsi specialistici sulle tematiche dell'efficienza energetica, delle energie da fonti rinnovabili e dello sviluppo sostenibile.

In merito al secondo punto, la struttura equiparabile ad una Esco (società con capitale pubblico) potrebbe effettuare il servizio Esco per conto di Amministrazioni Pubbliche (Stato, Amministrazioni regionali, Amministrazioni provinciali, Comuni, Unione di Comuni, etc.) con il supporto della Cassa Depositi e Prestiti (CDP) nelle varie fasi di sviluppo delle attività previste dai Piani Economici e Finanziari di ogni progetto di intervento di efficientamento. In tale struttura potrebbero partecipare società/enti dello Stato (Agenzia del Demanio, Cassa Depositi e Prestiti, GSE, ecc.) e si potrebbe individuare nel "gestore" degli immobili dello Stato (Agenzia del demanio) il soggetto cui attribuire il ruolo di coordinamento tra i vari soggetti istituzionali, nella considerazione che la totale conoscenza degli immobili di proprietà statale appare essenziale per realizzare qualunque intervento di efficientamento energetico degli stessi. Tutto ciò comporterebbe un impatto sui costi

-----

estremamente modesto, ma avrebbe risultati estremamente positivi a livello di sistema.

Nel merito delle disposizioni inserite nel DL 133 del 12 settembre scorso, infine, riportiamo le seguenti considerazioni:

- il potenziamento dell'operatività della Cassa Depositi e Prestiti relativamente all'efficientamento energetico, previsto dall'Articolo 10, lo riteniamo fondamentale se opportunamente indirizzato verso quanto previsto dal D.Lgs. 102/2014 e non, piuttosto, verso la ricerca di altre fonti fossili;
- cogliamo con favore la spinta verso immobili di classe energetica elevata, in linea con quanto prevede la Direttiva 2010/31/UE (Articoli 20 e 21), e la necessaria revisione del Conto Termico, visto che non ha ancora espresso il proprio potenziale di sviluppo (Articolo 22);
- riteniamo, non solo non condivisibile, ma anche una **strategia industriale profondamente sbagliata e miope**, in contrasto con le vere priorità energetiche nazionali (*si legga "efficienza energetica" e transizione da un'economia fossile a una sostenibile e rinnovabile*), quella di concentrare risorse e attenzione sulle attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi, come previsto dall'Articolo 38. Auspichiamo una rideterminazione delle attività veramente di interesse strategico e di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità, visto che l'efficienza energetica, al contrario delle fonti fossili, permetterà di raggiungere velocemente la sicurezza degli approvvigionamenti e lo sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese.

Restando a disposizione per ogni ulteriore approfondimento, si ringrazia per l'attenzione.

Alessandro Pascucci

Segretario

## **Federesco**

Federesco, fondata nel 2006, è un'Associazione senza fini di lucro che persegue lo scopo di diffondere fra gli operatori pubblici e privati e la cittadinanza:

- la cultura dell'efficienza energetica e del risparmio energetico;
- la conoscenza delle Energy Service Company (ESCO) quali operatori di riferimento per il settore energetico;
- la cultura e l'utilizzo del meccanismo del Finanziamento Tramite Terzi (FTT), secondo la Direttiva 2006/32/CE e il D.Lgs. 115/2008, e del Project Financing (PF) al fine di ottenere la compressione della domanda energetica e la riduzione delle emissioni inquinanti con investimenti nulli per i clienti;
- la diffusione sul territorio di impianti di generazione distribuita di energia, basati sullo sfruttamento delle fonti rinnovabili e in cogenerazione e trigenerazione;
- le best practice più appropriate al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Protocollo di Kyoto e dalla Politica Energetica Europea.

L'Associazione si propone di tutelare gli interessi dei suoi Associati mediante forme di rappresentanza e/o di iniziativa legislativa presso Pubbliche Amministrazioni centrali e periferiche, Enti Locali, nonché presso organi costituzionali e Autorità amministrative indipendenti.

Federesco associa una sessantina di soggetti privati ESCO che operano nel settore dell'efficienza energetica, rappresentandoli su tutto il territorio nazionale attraverso azioni mirate a diffondere la cultura del risparmio, dell'efficienza energetica e finalizzate ad acquisire benefici diretti e indiretti sulla propria filiera produttiva.



Roma,

## Presidenza del Consiglio dei Ministri

Segretariato Generale

Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo

Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio  
Servizio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio in  
materia di territorio, ambiente e immigrazione

Presidenza del Consiglio dei Ministri

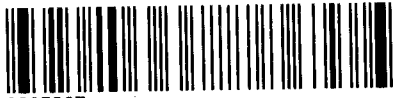
DICA 0009837 P-4.8.2.6

del 28/04/2014

e.p.c.:

Al Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione generale per il mercato elettrico,  
le rinnovabili e l'efficienza energetica, il  
nucleare  
[ene.eneree.dg@pec.sviluppoeconomico.gov.it](mailto:ene.eneree.dg@pec.sviluppoeconomico.gov.it)

Alla Federesco  
[presidenza@federesco.org](mailto:presidenza@federesco.org)



9325867

**OGGETTO:** Nota Federesco: "Centralità del settore dell'efficienza energetica nello sviluppo economico italiano"

Per opportuna conoscenza e gli eventuali seguiti di competenza, si trasmette la lettera della Federesco, associazione senza fini di lucro, fondata nel 2006, che si propone di rappresentare un numero notevole di soggetti privati E.S.Co. che operano nel settore dell'efficienza energetica e di tutelarne gli interessi mediante forme di rappresentanza e/o di iniziativa legislativa presso Pubbliche Amministrazioni centrali e periferiche, Enti Locali, nonché presso organi costituzionali e Autorità amministrative indipendenti.

La suddetta Associazione, ritenendo che "l'efficienza energetica rappresenti lo strumento più efficace per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientali perseguendo al contempo il contenimento dei costi e rafforzando la sicurezza degli approvvigionamenti; oltre ad essere un mezzo importantissimo per rilanciare la crescita economica e occupazionale del Paese", ha fatto pervenire una serie di proposte e iniziative per la crescita del settore dell'efficienza energetica, tra cui:

- la definizione di un Piano energetico nazionale al fine di identificare le azioni nazionali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e indirizzare le azioni regionali e locali;
- l'istituzione di un interlocutore unico a livello governativo cui attribuire la gestione di tutti i fondi stanziati nel bilancio dello Stato per la realizzazione degli interventi di efficienza energetica;
- l'incremento dell'efficienza energetica nella Pubblica Amministrazione e la costituzione di una struttura equiparabile ad una Esco che supporti tutte le strutture della stessa P.A. nella realizzazione degli interventi di efficienza energetica a cui potranno partecipare società/enti dello stato, creando così nuova occupazione;
- lo sviluppo dell'efficienza energetica nell'edilizia e la riduzione del "fuel povertà";
- la creazione di un Fondo Nazionale per il Finanziamento Tramite Terzi (previsto dalla Direttiva 93/76/CEE) che permetta di stipulare un'assicurazione al fine di fornire garanzie al sistema bancario per il finanziamento di interventi di efficienza energetica realizzati dalle Esco;
- la liberalizzazione del sistema di generazione distribuita;
- la stabilizzazione degli incentivi fiscali sugli interventi di efficienza energetica.

IL COORDINATORE DEL SERVIZIO